

(RAGAZZA)

³ La sua sinistra sarà sotto il mio capo
e la sua destra mi abbraccerà.

⁴ Vi scongiuro, figlie di Gerusalemme!
Perché continuate a destare
ed eccitare l'amore,
quando c'è già desiderio?

Duomo di Milano
Venerdì della IV Settimana di Quaresima

Cantico dei Cantici
ATTO SECONDO (5,2-8,14)

TERZA SCENA: ULTIMI RITOCCHI (6,4-12)

(INSERVIENTE)

6⁴ Tu, amica mia, sei bella, davvero piacevole,
amabile come Gerusalemme,
terribile come un esercito.

⁵ Volta via i tuoi occhi da me,
ché mi sconvolgono!

I tuoi capelli come greggi di capre
che saltellano giù dai monti di *Ghil'ad*.

⁶ I tuoi denti come greggi di pecore,
che salgono dalla lavatura:
tutti hanno il loro gemello
e nessuno imperfetto.

⁷ Come spicchio di melagrana la tua guancia
dietro la tua acconciatura.

⁸ Sessanta sono le regine,
ottanta le concubine
e senza numero le tue ragazze.

⁹ Unica è la mia colomba, la mia perfetta,
unica per la madre sua,
eletta per la sua genitrice.

La vedono le ragazze
e la dichiarano felice le regine
e le concubine la lodano:

¹⁰ "Chi è mai costei
che si affaccia come aurora,
bella come la Bianca,
splendida come la Caliente,
imponente come la Schiera celeste?"

(RAGAZZA)

¹¹ Nel palmeto voglio scendere,
per ammirare i germogli della palma,
per vedere se abbia gemmato la vite
e siano fioriti i melagrani.
¹² Non voglio avere rapporti!
Il mio desiderio mi porrebbe
su carri della mia gente generosa.

QUARTA SCENA: DANZA (7,1 - 6)

(DONNE DELL' HAREM)

⁷ Gira, gira, Shulammita,
gira, gira, sì che possiamo ammirarti!

(INSERVIENTE)

Che cosa volete contemplare nella Shulammita?
È proprio una danza a due cori...

(DONNE DELL' HAREM)

² Come sono belli i tuoi passi
nei sandali, o nobile figlia!
Le curve delle tue anche come le catenine,
opera delle mani di un artista.
³ Il tuo ombelico la coppa della luna:
mai vi manchi vino mesciuto!
Il tuo ventre un mucchio di grano,
recintato da *šošannim*.
⁴ I tuoi seni come due caprioli,
gemelli di gazzella.
⁵ Il tuo collo è come la torre eburnea.
I tuoi occhi come piscine in Chešbon,
presso la porta di una città popolosa.
Il tuo naso come la torre del Libano,
che guarda verso Damasco.
⁶ Il tuo capo, su di te, è come il Carmelo
e la chioma del tuo capo come porpora.
Un re imprigionato nelle sue trecce ...

QUINTA SCENA: CONSUMAZIONE (7,7 - 8,4)

(SALOMONE)

⁷ Come sei bella e come sei incantevole,
amore fra i godimenti!
⁸ Quella tua statura assomiglia alla palma
e i tuoi seni ai grappoli.
⁹ Ho pensato: "Salirò sulla palma,
afferrerò i suoi rami [più alti].
I tuoi seni saranno
come i grappoli della vite,
l'aroma del tuo naso come le mele,
¹⁰ il tuo palato come il miglior vino..."

(RAGAZZA)

...versato per il mio amato giustamente,
gocciolante sulle sue labbra e i suoi denti.
¹¹ Io sono per il mio amato
e in me è la brama per lui.
¹² Vieni, amato mio,
usciamo in campagna,
stiamo tra le piante di *henné*!
¹³ Andiamo di prima mattina alle vigne;
vediamo se germoglia la vite,
se si sono aperti gli *smadár*,
se sono fioriti i melagrani:
là darò a te le mie coccole!
¹⁴ I *duda'im* esalano fragranza
e alle nostre aperture tutti i frutti squisiti,
nuovi e vecchi, o amato mio,
ho in serbo per te!
⁸ Se tu fossi per me un fratello,
che ha poppato al seno di mia madre,
trovandoti fuori, ti potrei baciare,
e nessuno potrebbe denigrarmi;
² ti guiderei, ti farei entrare
nel mio grembo
e tu mi renderesti tuo familiare.
Ti farei bere del vino con spezie
e del succo della mia melagrana!

